

Q1: in riferimento alla caratteristica MINIMA richiesta per cui le strutture devono essere idonee alla operatività oltre i 1000 mslm, si richiede : 1- se oltre sia un refuso da intendersi fino a; 2- nel caso in cui oltre sia corretto, superati i 1000 mslm sia possibile ridurre la superficie vento; 3- nel caso in cui oltre sia corretto e superati i 1000 mslm non sia possibile ridurre la superficie vento, vorremmo conoscere le quote massime previste per ogni altezza struttura.

LepidaSpA (A1 v1): 1 Non si tratta di un refuso. 2. Non è prevista la riduzione della superficie al vento. È invece, possibile modulare i tale superficie in funzione delle quote della struttura. A puro titolo esemplificativo e assolutamente non vincolante, per una struttura da 20 metri, caricare 5mq a 20 metri e 5mq a 15 metri. 3. Le attuali realizzazioni sono al massimo a quota di 1500 mslm.

Q2: Da specifica tecnica si prescrive che la struttura del traliccio dovrà essere "composta da un tronco di base più eventuali altri tronchi, con pianta quadrata di almeno due metri". È possibile prevedere almeno per i tronchi di base una pianta rettangolare costante di larghezza maggiore a due metri e per la restante parte effettuare tronchi di lato 2 metri mediante rastremazione ? Inoltre anche per il tronco di sommità è necessario il rispetto della dimensione di 2 metri ?

LepidaSpA (A2 v1): La struttura è a sezione costante, quadrata, di almeno 2 m.

Q3: La recinzione può essere posta a ridosso della base del traliccio oppure è necessario lasciare un passaggio tra i montanti del traliccio e la recinzione ?

LepidaSpA (A3 v1): La recinzione deve essere più larga, ancorata ai montanti e con cancello di apertura per entrare.

Q4: L'analisi geologica definitiva del sito è a carico Lepida ? Il fornitore non dovrà fare ulteriori analisi?

LepidaSpA (A4 v1): L'analisi geologica è a carico di LepidaSpA. L'aggiudicatario, sulla base dei parametri del terreno forniti appunto a seguito dell'analisi geologica, e sulla base della posizione del punto di realizzazione fornito da Lepida (e quindi della ventosità e rugosità dello stesso), dovrà fornire i carichi alla base del traliccio allo strutturista di Lepida, per il dimensionamento opportuno del plinto di fondazione.

Q5: Si richiedono le specifiche tecniche dell'armadio da fornire. In alternativa, si chiede conferma della possibilità di utilizzo del seguente prodotto, offertovi in RdO analoghe a quelle in oggetto: Armadio outdoor IP55 in alluminio 15/10, dim. 700x500x1255, ingegnerizzato per garantire con una potenza interna max di 500W un delta termico tra interno/esterno di circa 10°C, con temp ambiente max 55°C.

Completo di 4 montanti rack 19", basamento con n.4 piedini regolabili. Cablato ed equipaggiato con n.1 PDA 3U con sez. gen. 16A, n.1 spia presenza rete, n.1 interruttore magnetotermico 6A (ventole), n.1 termostato elettromeccanico N.A. (ventole), n.2 termostato elettromeccanico N.C. (max temp. e scaldiglia) n.2 ventole 230Vac, n.1 scaldiglia anticondensa"

LepidaSpA (A5 v1): No. Gli armadi devono essere almeno 800x800x1600 con massima potenza di almeno 3kW

Q6: In riferimento alla realizzazione della recinzione del sito: a. si chiede conferma che la lunghezza della recinzione sarà pari a 4 volte il lato di base del traliccio, In caso contrario ai richiedono le dimensioni (Largh x Lungh) della recinzione b. che l'altezza dovrà essere pari a 2,00 m c. si chiede conferma che la recinzione da realizzare è in filo di ferro zincato plastificato (rete metallica)

LepidaSpA (A6 v1): Sì. La recinzione sarà ancorata ai montanti del traliccio. Sì, l'altezza minima è di 2 m. No la recinzione deve essere in grigliato metallico zincato o keller

Q7: Si chiede conferma che il cancello pedonale da fornire è ad una anta in grigliato metallico tipo keller.

LepidaSpA (A7 v1): Si conferma

Q8: Si chiede conferma che l'armadio da fornire, posizionato all'interno del traliccio ad almeno 50 cm da terra, sarà posizionato su apposita struttura metallica o piedini regolabili, senza realizzazione di basamento in ca

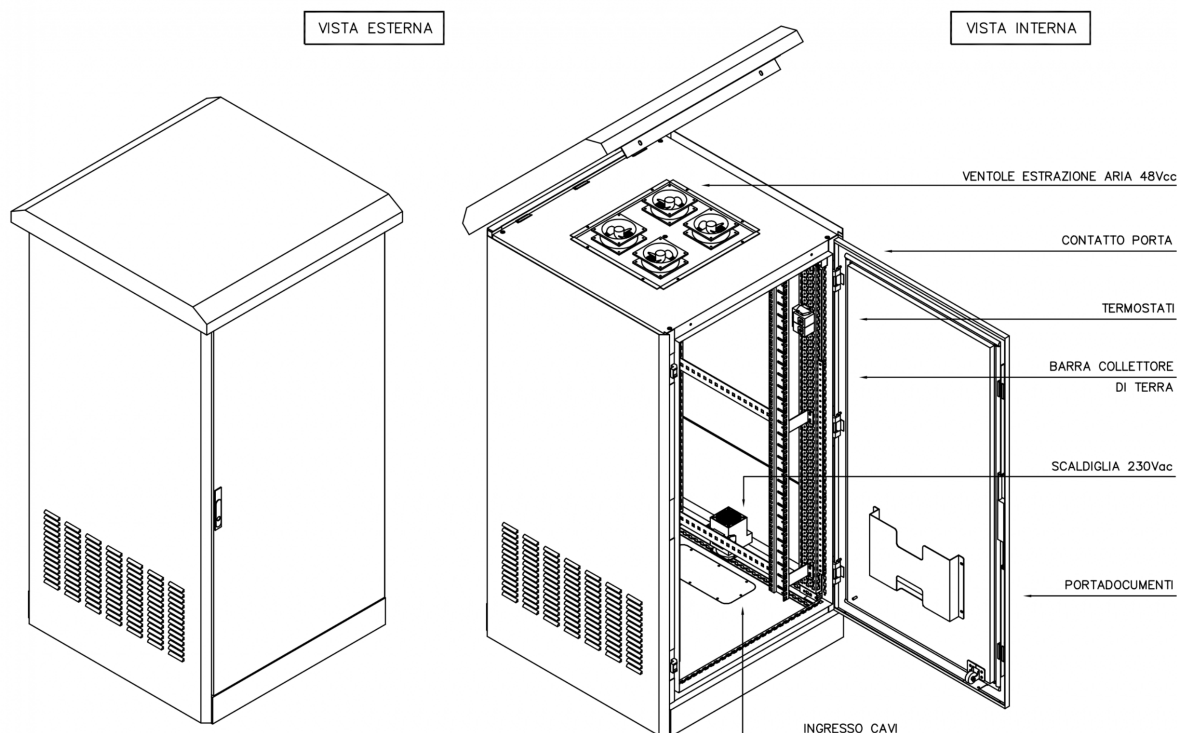
LepidaSpA (A8 v1): Si conferma: l'armadio è fornito e montato dall'aggiudicatario

Q9: Si chiede conferma che la relazione geologica, necessaria per il progetto esecutivo del plinto a cura dell'aggiudicatario, sarà fornita da Lepida all'appaltatore

LepidaSpA (A9 v1): Sì, la relazione geologica sarà fornita da LepidaSpA, ma il plinto, comunque, non è oggetto della presente RdO. Si guardi anche Q4

Q10: In considerazione della mancanza di specifiche tecniche dell'armadio da esterno (800x800x1600), si chiede l'elenco di eventuali fornitori omologati

LepidaSpA (A9 v1): Non è stata condotta un'omologazione. L'armadio da rendere disponibile è un armadio da esterno con caratteristiche standard per il quale si può fare riferimento ad uno schema del tutto esemplificativo, e non vincolante come quello di seguito



Q10: Si richiede il numero di torri da 15, 20 e 25 mt che devono essere fornite.

LepidaSpA (A10 v1): La ripartizione non è prefissata e vi è libertà di Lepida di acquisirle in qualsiasi numero.

Q11: Su tali torri è richiesta la pratica sismica?

LepidaSpA (A11 v1): È richiesto il progetto strutturale delle strutture firmato da uno strutturista dell'aggiudicatario. Tale progetto sarà usato dallo strutturista di LepidaSpA, per integrarla con la relazione strutturale del plinto, come allegato alla pratica sismica richiesta da LepidaSpA.

Q12: Si richiede se per il dimensionamento dei plinti è Lepida a fornire la relazione geologica (caratteristiche del terreno) e la relazione geotecnica (grado di penetrabilità e compressione del terreno)

LepidaSpA (A12 v1): Si.

Q13: se l'armadio da esterno può essere fornito di sole ventole di estrazione o deve avere un sistema di climatizzazione integrato?

LepidaSpA (A13 v1): l'armadio può essere fornito con ventole di estrazione d'aria e scaldiglia comandate da termostato o condizionatore con pompa di calore

Q14: sono a richiedervi se è possibile partecipare alla manifestazione d'interesse avendo in possesso solo la certificazione secondo la norma UNI EN 9001:2015 e non la 14000, o se nel caso fosse possibile partecipare in raggruppamento temporaneo nella quale partecipi un'impresa certificata secondo tale norma.

LepidaSpA (A14 v1): la certificazione di qualità può essere oggetto di avvalimento a condizione che l'impresa ausiliaria assuma l'impegno di mettere a disposizione dell'impresa ausiliata concretamente ed effettivamente le risorse e l'organizzazione aziendale necessaria (rapporto da formalizzare nel contratto di avvalimento secondo quanto previsto dall'art. 89 del D.lgs n. 50/2016). In particolare il requisito soggettivo di qualità può essere oggetto di avvalimento, purché l'impresa ausiliaria assuma l'impegno di mettere a disposizione dell'impresa ausiliata non la certificazione di cui dispone, ma le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo, in termini di mezzi, personale e di ogni altro elemento aziendale qualificante per l'acquisto della certificazione medesima, in modo che l'avvalimento non si risolva nel prestito di un valore meramente cartolare.
